

Osservazioni Utilitalia - DCO 466/2017/R/eel

Sistemi di misura 2G: orientamenti relativi alle disposizioni in materia di applicazione del trattamento orario, aggregazione e configurazione

Osservazioni generali

Complessivamente, gli orientamenti presentati nel DCO sono condivisibili. Per quanto concerne le informazioni legate ad offerte prepagate, ci riserviamo ulteriori considerazioni a valle del procedimento di cui alla delibera 289/2017/R/eel citata al punto 4.18 del DCO. Di seguito rappresentiamo in ogni caso alcune considerazioni puntuali in risposta agli spunti di consultazione.

Spunti di consultazione

Q1 Si condivide l'orientamento che prevede un periodo transitorio di 12 mesi dalla messa a regime di un misuratore 2G prima del passaggio al trattamento orario del punto di prelievo ai sensi del TIS? In alternativa si possono prevedere tempistiche diverse, eventualmente differenziate sulla base della tipologia dei punti di prelievo (clienti domestici/non domestici) o del livello di potenza?

Si ritiene utile precisare che, prevedere come condizione ai fini del passaggio al trattamento orario, che il misuratore sia messo a regime da almeno 12 mesi non sia una condizione sufficiente a garantire l'effettività disponibilità dei dati di misura con la medesima profondità. In tal senso il periodo transitorio come proposto consentirebbe una corretta programmazione agli UdD solamente nel caso in cui l'Utente avesse effettivamente a disposizione le curve storiche dei dati di misura orari per un periodo di circa 12 mesi. Pertanto prima del passaggio al trattamento orario, sarebbe opportuna una verifica da parte del SII circa la consistenza dei dati di misura disponibili, fermo restando che è necessario che la messa a disposizione dei dati di misura 2G per il tramite del SII consenta, a prescindere da quando l'UdD avrà implementato i propri sistemi durante il periodo transitorio di cui alla delibera 248/2017/R/eel, lo scaricamento anche massivo dei dati del POD da parte dell'UdD a partire dall'effettiva entrata a regime del contatore 2G, così come pare descritto nelle "Specifiche_tecniche_TrasmisioneMisure_2G" pubblicate dal SII (cfr. struttura ad albero descritta al paragrafo 5.1.1).

In ogni caso, non si ravvedono ragioni per prevedere tempistiche differenziate per tipologia del POD.

Q2 Si ravvedono ulteriori criticità nelle modalità del passaggio al trattamento orario di tutti i punti di prelievo con misuratore 2G?

Sempre al fine di consentire alle Imprese una corretta programmazione, si segnala come da alcuni mesi a questa parte alcuni Operatori rappresentano di aver riscontrato problemi in merito alla corretta classificazione per zona nell'anagrafica TIS pubblicata dal SII. In particolare oltre alle 6 zone, viene pubblicato un elenco relativo a POD senza indicazione della zona di prelievo (in maggioranza sono punti non trattati orari e pertanto le difficoltà predittive sono limitate dal fatto che viene utilizzato il CRPU). In tal senso sarebbe opportuno, onde evitare la perpetuazione dell'errore al variare della scala, che prima di passare al trattamento orario siano risolte le criticità che impediscono al SII la corretta identificazione della zona di prelievo.

Q3 Si ritiene opportuno valutare eventuali ulteriori modifiche al settlement a seguito dell'installazione massiva dei misuratori 2G?

Riteniamo che eventuali modifiche al settlement potranno essere valutate nel corso o a valle dell'installazione massiva dei contatori 2G allorché sarà disponibile una maggiore quantità/qualità di dati con granularità oraria e si paleseranno gli effetti sui meccanismi stessi di settlement.

In ragione delle possibili criticità che potrebbero sorgere in seguito al cambiamento di trattamento ai fini settlement (per es. buchi nelle misure messe a disposizione, problemi di completezza delle informazioni presenti in anagrafica TIS, problemi gestionali da parte dell'UDD), al fine di contenere il rischio economico a carico degli UDD sarebbe opportuno istituire un regime transitorio di almeno 12 mesi durante il quale verrebbero pubblicati separatamente i consuntivi dei POD che erano già orari rispetto a quelli passati al trattamento orario con la messa a regime di un misuratore 2G e applicare una tutela in fase di calcolo dello sbilanciamento sulla base dei nuovi volumi trattati orari. In questo modo si permetterebbe agli Operatori di adeguarsi alle molteplici modifiche che comporterà l'aumento dei POD trattati orari.

Q4 Si condivide l'orientamento dell'Autorità di prevedere che le operazioni di configurazione delle informazioni contrattuali che dovranno essere gestite dai sistemi di misura 2G siano effettuate con un processo centralizzato attraverso il SII?

Si concorda. Si segnala che al fine di garantire parità di trattamento tra i vari Venditori, sarebbe opportuno prevedere un congruo periodo di test prima di avviare la possibilità di programmazione dei misuratori affinché tutti i Venditori possano essere nelle condizioni di valutarne appieno le potenzialità prima che lo strumento possa essere utilizzato in un contesto competitivo a fini commerciali.

Q5 Si ritiene, in generale, correttamente individuata l'attribuzione delle responsabilità per la configurazione del sistema di misura 2G?

Si concorda circa l'abilitazione al processo di configurazione della controparte commerciale associata al POD. Coerentemente dovrebbe essere precisato nelle tabelle che per "venditore" si intende la controparte commerciale che potenzialmente potrebbe non coincidere con l'UdD.

Q6 Si ritiene utile prevedere che le informazioni gestite dal misuratore non già contenute nel SII possano costituire ulteriori elementi del corredo informativo del punto di prelievo, prevedendone un primo caricamento e poi il successivo aggiornamento attraverso il processo di configurazione? Illustrare brevemente le motivazioni.

A tendere le informazioni di configurazione dovrebbero far parte del bagaglio informativo del RCU.

Limitatamente alla tabella 1 suggeriamo di sostituire, per chiarezza lessicale, “data di inizio del contratto con il venditore” con “data di inizio fornitura con l’attuale Venditore”.

Per quanto riguarda la tabella 2, al fine di favorire l’individuazione del codice POD finalizzata ad uno switching, proponiamo che qualora il “codice POD” sia reso non visualizzabile, la controparte commerciale sia tenuta a fornire il “nome del venditore” e/o il “numero telefonico di contatto del venditore” con cui il cliente finale è in grado di risalire al codice POD.

Q7 Quali ulteriori elementi dovrebbero essere considerati al fine di definire correttamente il processo di configurazione?

In una prima fase appare opportuno che il processo di configurazione non sia integrato in altre prestazioni commerciali già implementate nel SII, ma pare preferibile che possa essere eseguito in serie ai processi di switching o voltura. Tale orientamento consentirebbe il consolidamento ulteriore dei processi commerciali esistenti nel SII e di evitare i costi di modifica dei sistemi per quelle prestazioni per gli Operatori, almeno sino a quando il processo di configurazione non interesserà un numero di POD significativo in linea con i programmi di roll-out di e-distribuzione (ad oggi non è noto alcun piano di roll-out di altro DSO).

In quest’ottica, a valle del buon esito dei processi sopra citati, il contatore 2G dovrebbe tornare temporaneamente alla configurazione di default (individuata dalla delibera 229/2017/R/eel) nell’attesa che la controparte commerciale esegua in serie il processo di configurazione.

Q8 Si condividono le modalità di implementazione proposte?

Appare opportuno definire quando materialmente verrà implementato nel SII il processo di configurazione alla luce di quanto riportato al punto 4.21 che indica genericamente che sarà Operativo in coerenza con i livelli di performance attesi dalla delibera 87/2017/R/eel. Tale indicazione comunque implica che tale processo ad hoc verrà realizzato nel SII prima che il roll-out di e-distribuzione coinvolga il 5% dei POD di competenza; appare opportuno che AEEGSI indicasse esplicitamente i tempi attesi per la messa in esercizio del processo.